



Immagine presa da MYmovies

La Battaglia di Hacksaw Ridge ★ *cine* scheda

FEB#02

TARGET
ADULTI

A cura di
suor LINDA
POCHER
Figlia di Maria
Ausiliatrice

01 / 05



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco
Ispettorato S. M. Domenica Mazzarello - ITV
Padova - Italia



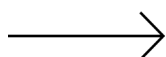
Un obiettore ✦ di coscienza /



In un mondo impegnato a farsi a pezzi da solo, non mi sembra una cattiva idea tentare di rimetterlo insieme pezzo dopo pezzo.
(Desmond)

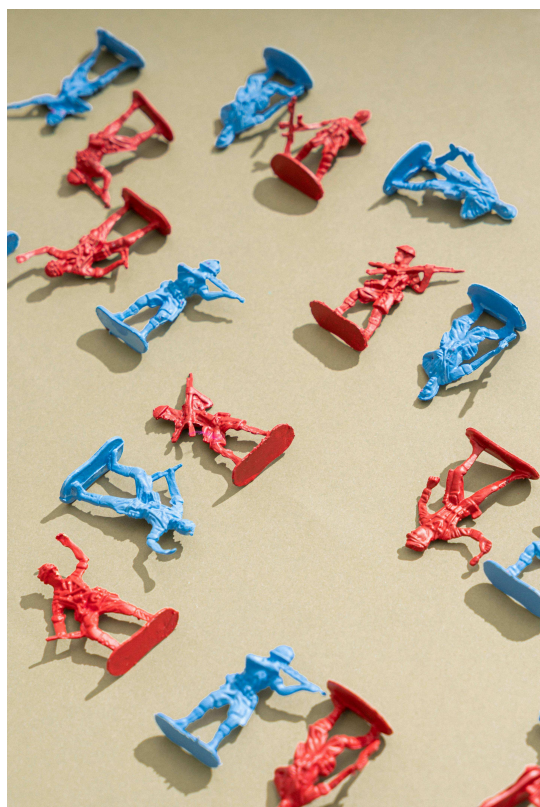
Il film racconta la storia vera di Desmond Doss, giovane cresciuto sulle montagne della Virginia in una famiglia segnata dalla violenza del padre alcolizzato. Desmond **sogna di fare il medico, per salvare la vita delle persone**. Nel frattempo, però, il fronte giapponese della seconda guerra mondiale dà del filo da torcere agli americani. Quando i suoi coetanei si arruolano, Desmon decide che alla guerra vuole prendere parte anche lui, non però per uccidere, ma per curare. In quanto cristiano avventista e obiettore di coscienza, infatti, rifiuta categoricamente di imbracciare il fucile, neppure in caso di legittima difesa.

La prima parte del film racconta l'addestramento di Desmond, bullizzato dai compagni e dai superiori, che lo trattano come un vigliacco. La sua **resistenza e determinazione**, però, gli permettono di guadagnare lentamente la loro fiducia. La seconda parte del film racconta il suo gesto eroico durante la battaglia di Hacksaw Ridge, dove, a rischio della sua stessa vita porta in salvo decine di compagni.



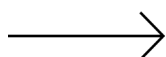


Il cinema e la ✦ propaganda /



Per diventare un eroe non serve
un'arma.

«Da William Wallace a Desmond Doss – scrive Marzia Gandolfi nella sua recensione al film – passando per il figlio di Dio e un cacciatore Maya, il protagonista del cinema di Mel Gibson è sempre lo stesso: **il guerriero**. Guerriero che attraverso un percorso iniziatico realizza la propria identità e impara a dominare gli eventi». In effetti, ciò che stupisce nel film, è che **non vi è alcuna condanna della guerra**. La guerra, al contrario, viene presentata come una necessità. Il nemico deve essere sconfitto, in quanto minaccia la patria e i valori che la rappresentano. **L'obiezione di coscienza di Desmond è una scelta personale**, che riguarda il modo in cui prendere parte all'impresa, ma il senso e l'opportunità dell'impresa non viene affatto messo in discussione. La fede di Desmond, allo stesso modo, è tutta d'un pezzo, senza incrinature e continuamente sbattuta in faccia a suoi compagni di guerra e allo spettatore. Come altri film di Gibson, il racconto storico sconfina decisamente nell'epopea, per non dire nella propaganda ideologica dei valori «Dio – patria – famiglia».





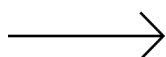
Soldato ✦ fuori norma /



Ti prego mio Signore, aiutami a
salvarne ancora uno... aiutami a
salvarne ancora uno!
(Desmond)

Nel tempo in cui viviamo, segnato da una moltiplicazione dei conflitti e dalla strumentalizzazione mediatica delle ragioni e delle azioni degli attori in gioco, la visione del film può essere costruttiva, se compiuta con spirito critico.

È interessante notare, ad esempio, che **il nemico è totalmente spersonalizzato**: mentre i soldati americani hanno un volto, un nome, caratteristiche personali e relazioni familiari, i giapponesi vengono inquadrati raramente in volto, sembrano tutti uguali, raramente vengono tradotti quando parlano e questo dà l'effetto di un'orda di barbari che emette suoni incomprensibili. A un certo punto Desmond, per sbaglio, porta in salvo il corpo di alcuni di loro. Il commento del soldato americano che se ne accorge è che, per fortuna, sono morti. Al nemico viene restituita la dignità soltanto nel momento in cui i capi dell'esercito giapponese, coscienti della sconfitta, si tolgono la vita secondo la tradizione samurai.





Traccia di ✦ rilettura/



Da ogni terra si levi un'unica
voce: no alla guerra, no alla
violenza, sì al dialogo, sì alla
pace! Con la guerra sempre si
perde.
(Papa Francesco)

Dopo aver ricostruito la vicenda
personale di Desmond, provate a
rispondere a queste domande:
perché rifiuta la **violenza**?

Quale collegamento tra la sua
fede e la scelta di partecipare alla
guerra?

Che cosa disturba **i suoi compagni**
e cosa, alla fine, li convince del
suo valore?

Come vengono rappresentati i
nemici?

Qual è il messaggio che il **registra**
vuole trasmettere attraverso il
film?

Con quali motivazioni la **guerra**
viene giustificata?

Quali **simboli religiosi** vengono
utilizzati e con quale effetto per
gli spettatori?

